

Delibera n. **303** del Consiglio di Amministrazione del **24/11/2020**

pag. 1/4

OGGETTO: Cessione delle quote di proprietà dell'Ateneo negli spin-off partecipati			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 303/2020	Prot. n. 446521/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario (in sostituzione, ai sensi dell'art. 10 c. 3 dello Statuto, del Rettore, Prof. Rosario Rizzuto)	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani				X
Prof. Giuseppe Amadio	X				Dott.ssa Marina Manna	X			
Prof. Antonio Masiero	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Pietro Ruggieri	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott. Dario Da Re	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Fabrizio Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico ed ai rapporti con le imprese, il quale, con il supporto del Dott. Andrea Berti, Dirigente dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, ricorda quanto segue, già oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 novembre u.s. con n. o.d.g. 01/04.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 295 del 26 novembre 2019, aveva approvato la Relazione sulle partecipazioni in società dell'Università di Padova per l'anno 2019 ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Per quanto riguarda le partecipazioni dell'Ateneo negli spin-off universitari, nel contesto di tale delibera era stata preannunciata l'effettuazione di un'analisi e la redazione di un piano di razionalizzazione delle quote detenute dall'Università.

Va in proposito considerato che il comma 8 dell'articolo 4 del D.lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" consente espressamente "la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca". Pertanto il piano di razionalizzazione non riguarda la legittimità della partecipazione societaria dell'università agli spin-off, ma piuttosto la verifica dei seguenti elementi, caso per caso:

- la permanenza delle condizioni che giustificavano la partecipazione sociale nei suddetti spin-off;
- la verifica che tali spin-off, in quanto partecipati dall'Ateneo, provvedano agli adempimenti che il Testo Unico e la normativa sulla trasparenza prevedono per le società partecipate da enti pubblici, e se tali gravami non siano eccessivi in relazione alla dimensione dello spin-off;
- l'esame delle prospettive di sviluppo futuro dei citati spin-off, anche in relazione con l'andamento economico finora maturato;
- la valutazione del presumibile valore di mercato delle quote possedute dall'Ateneo, ai fini di una eventuale decisione di cessione della quota medesima.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera rep. n. 344 del 17 dicembre 2019, aveva in seguito deliberato:

1. di procedere alla verifica della sussistenza delle condizioni che giustificano strategicamente ed economicamente il mantenimento delle quote sociali negli spin off partecipati;

Delibera n. 303 del Consiglio di Amministrazione del 24/11/2020

pag. 2/4

2. di dare mandato al Comitato spin-off, nominato ai sensi dell'art. 2 del nuovo Regolamento degli spin-off, di effettuare tale analisi anche ricorrendo, dove necessario, a consulenze esterne a valere sul budget dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, e con il supporto tecnico ed amministrativo di quest'ultima.

Il nuovo Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova, all'art. 2, ha infatti istituito un organo, denominato "Comitato spin-off", che ha, tra gli altri, il compito di formulare agli Organi proposte di partecipazione dell'Università al capitale sociale degli spin-off ritenuti strategici; è apparso, quindi, ragionevole e coerente affidare a tale Comitato anche l'analisi delle partecipazioni già detenute in base ai criteri di legittimità e di convenienza sopra citati, con l'assistenza tecnica ed amministrativa dei competenti uffici dell'Area Ricerca e Rapporti con le Imprese.

Il Comitato spin-off, nella riunione del 28 maggio 2020, esaminata la questione, aveva concordato di procedere con l'iter di cessione della quota di proprietà dell'Università per gli spin-off i cui soci avessero manifestato l'interesse all'acquisto al valore del patrimonio netto nell'ultimo bilancio approvato (Allegato n. 1/1-3). Il Comitato aveva inoltre stabilito di affidare all'Ufficio Valorizzazione della ricerca, coadiuvato dall'ing. Pietro Busnardo, membro del Comitato ed esperto di valutazioni di imprese, la redazione di una tabella prospettica che per tutti gli spin-off partecipati evidenziasse alcune voci significative come capitale sociale, risultato di esercizio, patrimonio netto, indici di bilancio, eventuali brevetti e l'andamento generale degli ultimi tre anni come da bilancio presentato.

Il Comitato spin-off, nella riunione del 24 settembre 2020 ha esaminato la suddetta tabella così redatta (Allegato n. 2/1-1). Secondo l'ing. Busnardo, i requisiti che una società deve avere per giustificare il mantenimento dell'investimento sono i seguenti:

- una buona crescita del valore della produzione;
- una redditività almeno pari al 15-20%;
- uno *holding period* (ossia da quanto tempo l'Università detiene la partecipazione) relativamente breve, non oltre 5 anni;
- l'appartenenza alla categoria "industriale", che è l'unica che consente la crescita (mentre le società di consulenza sono destinate a restare piccole).

Dalle analisi effettuate si deduce che nessuno degli spin-off partecipati possiede tutti questi requisiti. Pertanto, da un punto di vista strettamente finanziario, anche in considerazione del fatto che la gestione delle partecipazioni negli spin-off comporta costi amministrativi non trascurabili, il Comitato ritiene che non vi siano le condizioni affinché l'Università continui a detenere le quote di capitale sociale in alcuno spin-off, e ha quindi formulato il parere di cedere le quote di proprietà dell'Ateneo in tutti gli spin-off partecipati (Allegato n. 3/1-3).

Al 4 novembre 2020 l'Ateneo detiene una quota del capitale sociale in 22 società spin-off, elencate nella seguente tabella.

Tabella 1 – Elenco spin-off partecipati al 4 novembre 2020 (ciascuno con una quota del 5% acquisita gratuitamente)

Spin-off	Proponente principale (Dipartimento)	Patrimonio netto 2019	Capitale Sociale 2019	Risultato esercizio 2019	Anno di costituzione
BMR Genomics	Giorgio Valle (CRIBI)	€ 166.876,00	€ 80.000,00	- € 19.853,00	2004
IT+Robotics Srl	Enrico Pagello (DEI)	€ 99.506,00	€ 41.000,00	€ 30.612,00	2005
Piante Acqua Natura - PAN	Maurizio Borin (DAFNAE)	€ 30.347,00	€ 10.000,00	- € 10.513,00	2006
GRAINIT	Paolo Berzaghi (MAPS)	€ 141.125,00	€ 100.000,00	€ 14.150,00	2007

Delibera n. **303** del Consiglio di Amministrazione del **24/11/2020**

pag. 3/4

Atraki	Riccardo Rossi (ICEA)	€ 151.437,00	€ 20.000,00	€ 19.274,00	2009
Mihto	Paola Facchin (SDB)	€ 234.499,00	€ 10.000,00	€ 30.521,00	2010
CSC	Paolo Mongillo (BCA)	€ 16.214,00	€ 10.000,00	€ 1.251,00	2010
EXPIN	Francesca da Porto (ICEA)	€ 203.241,00	€ 10.000,00	€ 26.825,00	2010
Lightcube	Enrico Zanoni (DEI)	€ 224.743,00	€ 10.000,00	€ 5.079,00	2011
Etifor	Davide Pettenella (TESAF)	€ 105.161,00	€ 10.000,00	€ 41.037,00	2011
M3E	Carlo Janna (ICEA)	€ 126.577,00	€ 10.000,00	€ 16.537,00	2011
Neos	Matteo Massironi (Geoscienze)	€ 11.261,00	€ 12.000,00	- € 7.966,00	2011
UNIRED	Alessandra Semenzato (DSF)	€ 175.759,00	€ 50.000,00	€ 10.384,00	2012
Labda	Cesare Cornoldi (DPG)	€ 111.515,00	€ 10.000,00	€ 12.772,00	2013
Audio Innova	Sergio Canazza (DEI)	€ 36.812,00	€ 10.000,00	€ 4.601,00	2013
Bee Viva	Livio Finos (DPSS)	€ 20.372,00	€ 20.000,00	€ 1.010,00	2014
UNISAFE	Carlo Pellegrino (ICEA)	€ 23.283,00	€ 10.000,00	€ 11.283,00	2014
SM.SR.	Pasqualino Boschetto (ICEA)	€ 24.155,00	€ 10.000,00	€ 7.551,00	2015
Advanced Iron Nano Technologies - AINT	Fabio Vianello (BCA)	€ 38.657,00	€ 10.000,00	€ 14.113,00	2015
GymHub	Marco Bergamin (DIMED)	€ 19.463,00	€ 10.000,00	€ 4.975,00	2016
Memmia	Giorgio Bressan (DMM)	€ 30.044,00	€ 10.000,00	- € 4.147,00	2016
DYALOGHI	Monica Fedeli (FISPPA)	€ 10.140,00	€ 10.000,00	€ 33,00	2018

Con riferimento allo spin-off EXPIN srl, si precisa che, a seguito della cessione delle quote da parte della prof.ssa Francesca da Porto ad un altro socio non universitario, la quota di proprietà dei soggetti appartenenti all'Università è scesa al 5%, inferiore al minimo del 20% stabilito dall'art. 3.2 del Regolamento degli spin-off di Ateneo. Si rende pertanto necessario revocare ad EXPIN s.r.l. lo status di spin-off dell'Università di Padova, quindi a maggior ragione la partecipazione deve essere ceduta.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il D.lgs. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- Richiamato il vigente Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova;
- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione rep. n. 295 del 26 novembre 2019 e rep. n. 344 del 17 dicembre 2019;

Delibera n. 303 del Consiglio di Amministrazione del 24/11/2020

pag. 4/4

-
- Preso atto del parere formulato dal Comitato spin-off nelle riunioni del 28 maggio 2020 e del 24 settembre 2020 circa la legittimità e la convenienza del mantenimento delle quote detenute dall'Università nel capitale degli spin-off partecipati;
 - Richiamata la comunicazione sulla cessione delle quote di proprietà dell'Ateneo negli spin-off partecipati resa nella seduta del 3 novembre 2020, n. o.d.g. 01/04;
 - Preso atto che i soggetti appartenenti all'Università detengono in EXPIN s.r.l. una quota del capitale sociale inferiore al minimo del 20% stabilito dall'art. 3.2 del Regolamento degli spin-off di Ateneo;

Delibera

1. di autorizzare l'indizione, con Decreto del Direttore Generale, di una procedura di evidenza pubblica per la cessione al miglior offerente, fatti salvi i diritti di prelazione dei soci esistenti, delle quote detenute dall'Università di Padova nel capitale sociale di tutti gli spin-off partecipati, di cui alla Tabella 1 in narrativa;
 2. di stabilire che il valore posto a base dell'offerta sia individuato avendo riguardo al valore massimo tra patrimonio netto e capitale sociale risultanti dall'ultimo bilancio approvato; potranno essere validamente formulate offerte tanto al rialzo quanto al ribasso rispetto a tale valore;
 3. che la cessione degli spin-off sia sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 4. di stabilire che, a seguito dell'atto di cessione, gli spin-off diventino a tutti gli effetti spin-off semplici dell'Università, che, come tali, dovranno stipulare con l'Ateneo la convenzione per l'uso del sigillo dell'Università, ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova, e ai quali, più in generale, continuerà ad applicarsi detto Regolamento per quanto di pertinenza;
 5. di revocare lo status di spin-off alla società EXPIN s.r.l, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento degli spin-off dell'Università di Padova, in quanto i soggetti appartenenti all'Università detengono una quota del capitale sociale inferiore al minimo del 20% stabilito dall'art. 3.2. del Regolamento.
-